

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Impianto chimico
Società	Fluorsid S.P.A
Ubicazione installazione	Assemini (Cagliari) – Località Macchiareddu
Provvedimento	1. AIA DVA-DEC-2011-233 del 12-11-2011 2. Riesame di AIA ID 495 e ID 843 DM 131 del 9/7/2015 3. Riesame di AIA ID 1041 DVA-DEC-2016-30781 del 21/12/2016
Gazzetta Ufficiale	1. G.U. 281 del 2/12/2011 2. G.U. 171 del 25/7/2015
Enti di controllo presenti	<ISPRA/ARPAS>
Verbale di visita ispettiva dello Stabilimento FLUORSID	04-05-06/07/2017

Il giorno 04/07/2017 alle ore 14 , il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto chimico Fluorsid, ubicato in Assemini via Assemini (Cagliari) – Località Macchiareddu, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di <ISPRA/ARPAS in attuazione del decreto autorizzativo AIA DVA-DEC-2011-233 del 12-11-2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Gaetano Battistella ISPRA - Ispettore*
2. *Francesco Astorri ISPRA*
3. *Romualdo Marrazzo ISPRA*
4. *Massimo Secci ARPAS*
5. *Rosina Anedda ARPAS*
6. *Angelo Chessa ARPAS*
7. *Lorenzo Cau. ARPAS*
8. *Marco Puddu ARPAS*
9. *Romano Ruggeri ARPAS*

Sono presenti inoltre, in qualità di osservatori incaricati dalla Procura di Cagliari (giorni 4 e 6 Luglio 2017):

1. *Cristian Locci C:F:V:A.*
2. *Mario Taris C:F:V:A.*

Per la Società Fluorsid sono presenti:

1. *Daniele Tocco - Gestore*
2. *Andrea Muntoni - Dir. Servizio ASQ (Ambiente Qualità Sicurezza)*
3. *Andrea Muggianu - RSPP*
4. *Giuseppe Steriti - ASA/ASPP*
5. *Fabrizio Caschili - Direttore Tecnico*
7. *Pasquale Tanda - Responsabile Ispezioni e Collaudi*
8. *Luca Pala - Responsabile di Laboratorio*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo AIA per le attività IPPC;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:
 - Report Annuali 2015 e 2016;
 - Procedure ed Istruzioni Operative del SGI di pertinenza;
 - altra documentazione di merito pertinente agli argomenti oggetto della attività ispettiva, come riportati nel seguito del presente verbale.
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *Elmetto Protettivo*
 - b) *Occhiali protettivi*
 - c) *Indumenti di protezione*
 - d) *Scarpe antinfortunistica*
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità.

La Società ha fornito le indicazioni richieste nel corso della verifica ispettiva.

E' stato verificato che al responsabile (Direttore) di Stabilimento e cioè Gestore è attribuita la responsabilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi IPPC, oltre al potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente, e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i..

A tal fine la Società produce copia della nomina dell'Ing. Daniele Tocco a Direttore di Stabilimento, da parte dell'Amministratore Delegato Fluorsid Sig. Lior Metzinger, all'interno della quale il GI riscontra la conformità alle suddette norme in particolare nei punti g) e h).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base di un programma di massima della visita ispettiva sulle 3 giornate, sulla base del Piano di Ispezione concordato tra ISPRA ed ARPAS.
2. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che ha seguito la visita.

Il presente Verbale assomma in sé i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della Ispezione Ambientale.

A - Nella giornata del 4 Luglio 2017:

dalle ore 14 alle ore 18, dopo una breve riunione di insediamento negli Uffici messi a disposizione da Fluorsid, il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo sugli impianti in esercizio di AIA, che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

- Stoccaggio di Fluorite,
- Impianto di Essiccamento Fluorite (FL1)
- Impianto produzione Acido Fluoridrico FL2
- Stoccaggio di Idrato di Alluminio
- Stoccaggio Fluoruro di Alluminio

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

- Stoccaggio di Gesso
- Area Macinazione e Granulazione Gessi
- Stoccaggio Criolite sintetica
- Impianto Produzione Criolite sintetica FL3
- Impianto produzione Fluoruro di Alluminio
- Impianto produzione Acido Solforico
- Stoccaggio Acido Solforico
- Depurazione Acque reflue e produzione fluorite sintetica (biscotti fluoritici)

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Esse riguardano le seguenti evidenze oggettive:

- Emissioni diffuse di Polveri specie in alcune zone dell'insediamento IPPC.
- Depositi dei Rifiuti, con deposito temporaneo con suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, con copertura parziale della parte dedicata ai rifiuti pericolosi con struttura leggera metallica senza collegamenti equipotenziali, messa a terra e parafulmine, con presenza di cartelli per le specifiche tipologie di rifiuti..
- Pozzetti di scarico parziali (per il monitoraggio) non segnalati, ad eccezione del punto di campionamento D020 e del punto di conferimento finale SF1 che conferisce all'impianto di trattamento esterno consortile Tecnocasic.
- Corrosione nel tratto interrato della linea H₂SO₄ all'interno del bacino in corrispondenza della tratto curvilineo, e cedimento dei terreni sottostanti la fondazione di D202_6 e D202_1, con spostamento della verticale del serbatoio D202_6, non riscontrato invece nel serbatoio D202_1 che comunque sono stati svuotati entrambi in via precauzionale.
- Perdita di H₂SO₄ non tracciata dal quadro di sala controllo dispositivo remoto (DCS).
- Sezioni nuovo forno di essiccazione fluorite in esercizio e impianto di macinazione criolite fermo, entrambi da sottoporre a verifica di AIA.
- Bacino FL3(Impianto Produzione Criolite sintetica) pieno d'acqua, da sottoporre a verifica di AIA.
- Presenza di stoccaggi di prodotti quali Fluoruro di Alluminio e Criolite - (sostanza ecotossica di categoria 2 H411) in aree aperte e ai margini di strade. I cumuli di fluorite e di criolite stoccati per numero di lotto in aree aperte e sono raccolti all'interno di big bags disposti su pallets in legno debitamente ricoperti da teli in plastica, su pavimentazione stradale.

Nel corso della visita ispettiva del giorno 4 Luglio 2017 non sono stati programmati campionamenti presso l'impianto.

Alle ore 19,50 del 04/07 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 05/07/2015 alle ore 9:00

Il giorno 05/07/2017 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Fluorsid.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzate ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

1 - ESITI GENERALI			
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Se pendenti da ultime Ispezioni Ambientali	Verbalì precedenti	Completamento e conformità	Pendenze dall'ultima ispezione Per quanto attiene le pendenze dall'ultima ispezione il gestore dichiara che é stata effettuata la sostituzione del serbatoio D202_1 in Polipropilene con serbatoio in acciaio e

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 - ESITI GENERALI			
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<p>rivestimento interno in EtilenTetraFluoroEtilene (ETFE). Per il serbatoio D202_3 di Acido solforico in acciaio è stata eseguita manutenzione straordinaria nel corso dell'estate 2015 con messa fuori esercizio e ripristino delle saldature. Per quanto attiene il D201 il gestore informa che è stato oggetto di riparazione del tratto con spessori non conformi, ma non è stato sostituito. Il Serbatoio D201 è attualmente in esercizio. Il gestore informa che per quanto attiene l'esecuzione degli autocontrolli, si avvale, dal 2016, di un nuovo Laboratorio accreditato Eurolab per NOx, SO2 ed O2. Per quanto attiene l'H2SO4 e l'HF il gestore riferisce, in riferimento ad una nota di Eurolab del 4 luglio 2017, che l'ente certificatore "Accredia" non può accreditare Eurolab sull'applicazione della metodica analitica UNI-EN 1911 del 2010 (metodo previsto dall'AIA per l'analisi delle l'acido solforico nelle emissioni). In dettaglio non si può estendere la suddetta metodica (prevista per l'HCl) all'acido solforico e il gestore utilizza il metodo EPA 8 1999, senza una relazione tecnica di equivalenza. In merito al punto 1 della diffida riportata nel rapporto conclusivo redatto dal precedente GI, si prende atto dalla comunicazione del gestore che riferisce della nota n. 39 del 2015 a firma del precedente gestore da cui si evince la conferma dell'assenza di monitoraggio per gli analiti Temperatura, fosfati e solfati per il 2014 allo scarico SF1. In merito al punto 2 della diffida il gestore ha predisposto la nota n. 28 del 9 giugno 2015 nella quale si riporta la relazione di equivalenza richiesta. Il gestore infine rappresenta alcune difficoltà nell'applicazione dei metodi analitici per le acque di scarico in coerenza con il PMC con particolare riguardo gli analiti e i limiti di tabella applicabili. Il PMC riporta il controllo dei sali, mentre il gestore effettua solo la determinazione degli anioni. Il report annuale di esercizio rispettivamente del 2015 e del 2016 riportano i dati relativi al monitoraggio aree suolo e sottosuolo in particolare acque sotterranee con la dicitura "pozzi profondi" diversamente da come indicato nel PMC come piezometri 1/2/4/5/6.</p>
Eventuali informazioni da incidenti e/o malfunzionamenti successivi	SGA	Normale funzionamento e anomalie.	<p>Il gestore riferisce dell'esistenza della procedura SGI PR05 "Preparazione e risposta all'emergenza". La procedura non tiene conto degli aspetti di comunicazione coerentemente con quanto riportato al punto 12.8. "Reporting in situazioni di emergenza" del PMC, con particolare riguardo alla gestione delle comunicazioni ad ARPA e ISPRA per le emergenze ambientali.</p>
Stato delle manutenzioni di impianto	SGA - BAT	Verifica delle prestazioni ambientali	Vedi punto 7 sotto.
Varie	SGA - BAT	Osservazioni in campo	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo nel pomeriggio del 4 luglio riscontrando:</p> <ul style="list-style-type: none"> Emissioni diffuse di Polveri in alcune aree dell'insediamento IPPC di probabile provenienza dagli stoccaggi delle materie prime che sono di per se polverulente e granulari di grana molto fina soggetta a dispersione in atmosfera. Depositi temporanei di rifiuti. Area di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi coperte solo parzialmente, senza collegamenti equipotenziali, messa a terra né parafulmini.

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 - ESITI GENERALI			
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<ul style="list-style-type: none"> Pozzetti di scarico parziali (monitoraggio) non segnalati, ad eccezione del D020 e di SF1 che conferisce all'impianto di trattamento consortile esterno Tecnocasic. Corrosione nel tratto interrato della linea H2SO4 all'interno del bacino in corrispondenza della tratto curvilineo, e cedimento dei terreni sottostanti la fondazione di D202_6 e D202_1, con spostamento della verticale del serbatoio D202_6 non riscontrato nel D202_1 che comunque sono stati svuotati in via precauzionale dal gestore. Perdita di Acido solforico non tracciata dal sistema DCS. Il sistema di controllo remoto del livello del serbatoio dell'acido solforico registra la presenza di acido all'interno di serbatoi messi fuori esercizio e sflangiati. Autorizzazioni: Il Gestore non ha fornito evidenza dell'autorizzazione relativa al nuovo forno, mentre per l'impianto di macinazione della criolite il Gestore ha fornito copia di una lettera del 30 giugno 2017 con cui comunica all'Autorità Competente tale dispositivo, al momento fermo. Tali dispositivi sono da sottoporre a verifica di AIA. Bacino FL3 (Impianto Produzione Criolite sintetica) pieno d'acqua che il gestore non giustifica per provenienza e fenomenologia da sottoporre a verifica di AIA. Presenza di stoccaggi di prodotti rispettivamente, Fluoruro di Alluminio e Criolite (sostanza ecotossica di categoria 2 H411), in aree aperte e ai margini di strade. Il Fluoruro di Alluminio e la criolite sono stoccati per numero di lotto in aree aperte, contenuti all'interno di big bags non sigillate disposte su pallets in legno, debitamente ricoperte da teli in plastica e su pavimentazione stradale. Assenza di cartellonistica adeguata per segnalazione pozzetti prelievo campioni acque reflue

2 - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI			Apparecchiature critiche Materie prime
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
Esiti sopralluogo			<p>Nel corso del sopralluogo il GI ha preso visione dei capannoni di stoccaggio della fluorite e dello stoccaggio dell'idrato di alluminio funzionale all'impianto di produzione della criolite; tali capannoni non presentano portoni di chiusura e sono state ravvisate rotture dei lucernai superiori.</p> <p>I capannoni non sono dotati di sistemi di ricambio d'aria.</p> <p>Il sistema di caricamento dell'idrato di alluminio all'impianto criolite prevede la movimentazione tramite benna meccanica che, dopo attraversamento di una strada interna, scarica su una tramoggia posta in area coperta senza sistema di aspirazione.</p> <p>La copertura del capannone nel quale avviene la lavorazione dei gessi risulta danneggiata o assente in più punti; inoltre si ravvisa che il nastro trasportatore del gesso lavorato al capannone di</p>

[Handwritten signatures and initials: de, k, LF, mp, dnu, M, O, inf, pt, LAB, Rul]

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

2 - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI			Apparecchiature critiche Materie prime
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
			<p>stoccaggio non risulta chiuso.</p> <p>La medesima area di lavorazione ed i piazzali adiacenti presentano una rilevante presenza di materiale polverulento.</p> <p>Anche il capannone della fluorite presenta aperture nella copertura; inoltre, il GI ha rilevato una ingente polverosità all'interno del capannone di stoccaggio della fluorite nel corso delle operazioni di scarico dai camion.</p>
Consumi materie prime e combustibili. Caratteristiche dei combustibili			<p>Il GI ha preso visione, dal report di autocontrollo 2016, delle caratteristiche dei combustibili GPL e olio combustibile BTZ (par. 5.2.1), riscontrando che viene riportata una tabella riassuntiva annuale che elenca i valori dei parametri previsti dal PMC con frequenza mensile.</p> <p>Il GI ha preso visione, a campione, dei bollettini analitici prodotti dal fornitore Sarlux, relativi alla composizione dell'olio BTZ e del GPL riscontrata nel mese di Luglio 2016; si è riscontrata la coincidenza dei dati con quanto riportato nella scheda riassuntiva del report di autocontrollo.</p> <p>Il GI ha preso visione, dal report di autocontrollo 2016, dei quantitativi di materie prime e dei materiali prodotti.</p> <p>L'HF, come materia prima, è determinato da un calcolo di consumi specifici (tratto dalla reazione e dal relativo bilancio di massa).</p> <p>Tutti i materiali inseriti nel PMC sono quantificati all'interno del report di autocontrollo annuale all'A.C.</p> <p>Il gestore, all'interno del report annuale, quantifica mensilmente i prodotti e sottoprodotti che risultano dall'attività.</p> <p>Il GI ha preso visione dei consumi di GPL, zolfo e Olio BTZ dai dati del report annuale 2016; i consumi di BTZ, distinti per fase, vengono acquisiti mediante contatore con lettura al DCS.</p> <p>Il Gestore dispone di un database Excel in cui riporta gli arrivi di combustibile e i consumi parziali delle singole fasi su base giornaliera.</p> <p>Il consumo di GPL, utilizzato per il preriscaldamento dei reattori di produzione del fluoruro di alluminio, viene determinato a consumo, mediante la quantificazione del reintegro necessario.</p>
Serbatoi e linee di distribuzione Pratiche di monitoraggio, controllo e manutenzione:	p. 11/52 PMC	<p>Registro ispezioni e manutenzioni: data esecuzione; descrizione del lavoro effettuato; registro ispezioni e manutenzioni: identificativo serbatoio ispezionato; risultati; manutenzioni e/o riparazioni effettuate; date.</p> <p>registro ispezioni e manutenzioni: data esecuzione; descrizione del lavoro effettuato.</p>	<p>Il gestore dichiara che sono presenti n. 2 strumenti sui n. 2 anelli di distribuzione del combustibile (mandata pompe): misuratori di pressione PI2021/PT2021 e PI2022/PT2022.</p> <p>Tali strumenti sono sottoposti ad una taratura annuale sulla base delle pressioni operative e sugli allarmi e blocchi (bassa e bassissima pressione).</p>
Strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido;			<p>Il GI ha preso visione del certificato di taratura interno del 03/07/2017 e del 22/07/2016.</p> <p>Relativamente alla prova eseguita in data 03/07/2017, il GI ha preso visione del permesso di lavoro alla soc. COFIM srl., con la descrizione del lavoro effettuato.</p>
Sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido;			<p>Il Gestore, con riferimento al punto 1.4 del PMC (pratiche di monitoraggio e controllo dei serbatoi e linee di distribuzione combustibili), dichiara di effettuare i seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sul serbatoio di olio BTZ DSA-402 viene effettuata una verifica dell'integrità strutturale mediante spessimetria con cadenza ogni 5 anni. Il GI ha preso visione del bollettino relativo al controllo ultrasuoni effettuato sul serbatoio in oggetto dal laboratorio Nuova Xgamma in data 04/08/2014. Il Gestore utilizza



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

2 - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI			Apparecchiature critiche Materie prime
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
			<p>i dati di spessore rilevati per un controllo incrociato con i requisiti delle norme tecniche UNI, API, ASME, attraverso un foglio di calcolo costruito ad hoc, al fine della verifica di idoneità.</p> <p>Il gestore non provvede ad una registrazione delle verifiche di idoneità effettuate successivamente alla ricezione del bollettino di controllo ultrasuoni.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il serbatoio di BTZ è dotato di misuratore di livello con lettura a DCS. Tale item non viene identificato come elemento critico e dunque soggetto alla procedura di manutenzione (Sistema di Gestione Integrato). L'operatore effettua comunque giornalmente una verifica, mediante sistemi di calcolo, della corretta misurazione del sistema, anche attraverso la chiusura del bilancio di materia.
Tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili			<p>Il gestore effettua controlli di integrità sui due anelli di distribuzione dell'Olio Combustibile alle utenze di impianto; non si è data evidenza di procedure SGA di controllo sulla linea di adduzione del BTZ.</p> <p>Tuttavia il Gestore dichiara che tali linee vengono utilizzate giornalmente per il carico del combustibile e quindi attenzionate dall'operatore mediante controllo visivo.</p>
Verifica della zona di stoccaggio dei sottoprodotti prodotti in impianto.		Richiedere planimetria aggiornata di tutti i cumuli presenti in stabilimento al momento dell'ispezione.	<p>Il Gestore fornisce la planimetria aggiornata dello stabilimento. Il gestore dichiara che:</p> <p>A) il gesso anidro tal quale viene venduto nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tal quale, soprattutto ad un utilizzatore inglese come materiale per edilizia; l'utilizzatore finale provvede alla macinazione- Gesso macinato all'interno di Fluorsid- Gesso granulato venduto alle cementerie.- Biscotto fluoritico viene venduto a cementifici e per altre applicazioni. <p>B) Il quantitativo di gesso prodotto annuale, riportato all'interno dei report annuali, viene stimato sulla base di un bilancio di massa.</p> <p>C) Il quantitativo di biscotto fluoritico prodotto annuale, è determinato mediante l'incrocio dei dati provenienti dal bilancio di massa e quelli forniti dai nastri pesatori del biscotto dopo filtropressa.</p> <p>Il Gesso viene stoccato in un capannone chiuso su 3 lati, le cui pareti verticali non raggiungono la copertura.</p> <p>Il biscotto fluoritico viene stoccato all'interno di un capannone chiuso.</p> <p>Nel corso del sopralluogo il GI ha verificato che i cumuli di gesso presenti all'interno dello stabilimento risultano sotto sequestro.</p> <p>Il GI ha inoltre acquisito il dettaglio dei quantitativi dei sottoprodotti in uscita dallo stabilimento nel periodo 01/01/2015 - 30/06/2017.</p> <p>Il Gestore dichiara di aver ampliato il set di destinatari finali dei sottoprodotti e che conseguentemente risulta in grado di provvedere ad alienare l'intera produzione di sottoprodotti. Qualora i sottoprodotti vengano trasportati via nave al destinatario finale, quest'ultimo, in caso di primo utilizzo, invia a Fluorsid una dichiarazione di utilizzo del sottoprodotto come è stato verificato in 1 caso.</p> <p>Il GI ha preso visione del dettaglio dei conferimenti via nave di sottoprodotti e di un contratto a campione di fornitura di Anidrite tal quale con una soc. esterna, dove viene indicato l'utilizzo finale del materiale e i quantitativi stabiliti.</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

2 - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI			Apparecchiature critiche Materie prime
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
			In caso di ricorso a trader, Fluorsid riceve una dichiarazione dello stesso che individua il destinatario finale del sottoprodotto.
Produzione di sottoprodotti		Quantitativi di biscotti fluoritici prodotti e bolle di trasporto Stoccaggi di biscotti fluoritici prodotti in stabilimento	Dalla relazione annuale la produzione di gesso granulato per il 2016 è 172110 tonn (pag.6) Dalla relazione annuale la produzione di biscotti fluoritici per il 2016 è 31024 tonn (pag.6)
TERRE DA SCAVO		Verificare se le terre sono state utilizzate e individuare in modo chiaro il cumulo se ancora presente	Nel corso del sopralluogo, il Gestore ha dichiarato che l'area nella quale nel corso dell'ispezione ordinaria 2015 è stata riscontrata la presenza di terre e rocce da scavo, risulta ad oggi sotto sequestro. Il Gestore ha dichiarato che dal registro di carico e scarico non risultano movimentazione di tale tipologia di rifiuto (tra il 2015 e il 2017)

3 - EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Elenco dei Camini	DAP - PMC	Check in campo – VLEs - BAT	Il gestore dichiara che è stato fatto un rilievo GPS sulla posizione dei camini elencati in PMC il cui risultato è stato convertito in coordinate metriche nel datum Monte Mario - Gauss Boaga Fuso Ovest. Il GI ha provveduto ad effettuare una verifica sulla correttezza della lettura della posizione relativa al camino E20 con esito positivo
Camini con SME: 2-E20 e 19-E30	PMC	Documentazione e registrazioni di qualità	Il GI riscontra l'istruzione operativa SGI IO118 "Manuale di Gestione SME" con le caratteristiche di montaggio, gestione e funzionamento. Nel sopralluogo del giorno 4 si è avuta evidenza che lo SME installato effettua alternativamente le operazioni di misura sui 2 camini E20-E30 con una frequenza di 5 minuti. Il gestore rappresenta che tale frequenza è stata valutata come rappresentativa di un monitoraggio in continuo sulla base di documentazione tecnica che si riserva di indicare (Linee guida ISPRA, ecc.).
Dati autocontrolli pregressi	DAP - PMC	Dati e record di qualità	Il GI richiede al gestore dati di monitoraggio dello SME relativi al mese di febbraio 2017 sul camino E20 ed E30, da cui si evince che esistono i dati e i VLEs sono rispettati.
Eventuali non conformità	SGA	Dati e record di qualità	Gli SME risultano documentati QAL1, QAL2, QAL3 e AST, con relativa certificazione AST aggiornata al novembre 2016 Il GI ha chiesto che la prossima prova AST venga preventivamente comunicata alle Autorità di Controllo.
Inquinanti di rilievo	PMC – Rapporto Annuale	Dati e record di qualità - Reporting	Il GI richiede al gestore dati di monitoraggio relativi al mese di febbraio 2017 sul camino E1 per il parametro polveri e si riscontra la corretta registrazione dei dati nel rispetto dei VLEs
MODIFICA IMPIANTO CRIOLITE	FASE 6 AIA 233	Innalzamento camino non ancora realizzato nel 2015	Il gestore dichiara che l'innalzamento del camino E8 è stato completato.

LAB





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

3 - EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			Il gestore segnala l'esistenza di uno sfiato nel silo di stoccaggio della criolite macinata (D341), dichiarato con comunicazione n. ASQ109 del 29/06/2017 e non presente nel PMC. Peraltro, tale sfiato, non significativo, è stato già indicato all'Autorità Competente nel 2004.
DATI SME	Superamenti dati centraline qualità dell'aria in località Macchiareddu. Il gestore ha risposto dichiarando nessun problema all'impianto	Acquisire dati SME del 12-13 febbraio 2017 causa superamenti CENAS6 SO2-PM10 (vento dominante SE) – comunicazione di superamento inviata da ARPAS alla aziende prot. n.5214 e 4982/2017.	Il GI ha preso visione dei dati SME del 12-13 febbraio 2017 riscontrando l'assenza di anomalie.
NORMALIZZAZIONE		Verificare le modalità di normalizzazione dei dati di emissione su tutti camini in particolare sugli essiccatori. (Es: E11, E8, E1). Acquisire i bollettini analitici.	Il GI ha preso visione degli ultimi bollettini analitici dei camini E1, E8 e E11 relativi ai campionamenti rispettivamente del 5, 4 e 8 maggio 2017. I valori di polveri NOx e SO2 sono normalizzati ad un contenuto di ossigeno pari al 17%.

4 – CONTROLLI SULLE EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
Sistemi di trattamento delle emissioni convogliate in aria	DAP – PMC	Dati e record di qualità	Il GI ha preso visione del report di manutenzione sulle apparecchiature critiche finalizzate al trattamento fumi (tipologia apparecchiatura filtri) riportante la pianificazione dei controlli effettuati e programmati. Il GI riscontra la mancata registrazione dell'avvenuta verifica (programmata in maggio 2017) effettuata in data 18 maggio 2017 (controllo e sostituzione filtro) sul filtro a maniche F210 dell'impianto FL2 Produzione Acido Fluoridrico. Il GI ha preso visione anche del report di intervento effettuato il 12 maggio 2016 sulla stessa apparecchiatura. Il gestore esibisce documentazione tecnica dei silo di stabilimento, emissioni non significative non a PMC.
Dati autocontrolli pregressi e dati di funzionamento	PMC – Rapporto Annuale	Documentazione e registrazioni di qualità	
Sistemi di trattamento dei fumi	SGA	Dati e record di qualità - Performances	
Emissioni poco significative – Stime, trattamenti	SGA	Dati e record di qualità - Procedure	

5 – EMISSIONI NON CONVOGLIATE IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Programma LDAR	DAP – PMC	Si riscontra l'istruzione operativa IO116 "Procedura per l'individuazione delle perdite dei componenti inclusi nel programma LDAR2, predisposta per le linee contenenti Acido Fluoridrico (HF). L'esame di tale procedura ha riscontrato un approccio probabilistico e non deterministico. Peraltro, il PMC prevede una possibile adozione di un SMART-LDAR purché con criteri chiari e tecnologie provate, finalizzate alla determinazione delle effettive emissioni fuggitive.
Banca Dati LDAR – Sintesi dei risultati	LDAR - PMC – Rapporto Annuale	Per l'aggiornamento dei dati delle campagne di misura, il gestore ha censito i componenti delle linee HF individuandoli e classificandoli su supporto cartaceo

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

5 – EMISSIONI NON CONVOGLIATE IN ARIA

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>unitamente ai controlli periodici con frequenza annuale. Non si é avuta evidenza del relativo software di gestione delle informazioni e delle misure relative ai controlli periodici che il gestore si riserva di sviluppare in futuro.</p> <p>La sintesi dei risultati viene prodotta su supporto cartaceo, con disegni e sketch isometrici con indicazioni dei componenti e dei punti di controllo</p>
Eventuali non conformità	PMC	Non sono stati compilate le tabelle relative alle emissioni fuggitive in aria in caso di eventi anomali in quanto non si sono verificati incidenti.

6 – EMISSIONI IN ACQUA

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Scarichi in acqua	DAP – PMC	<p>Dati – VLEs – Record di qualità</p> <p>Il Gestore ha dichiarato che il set analitico determinato allo scarico finale SF1, nel corso degli autocontrolli previsti dal PMC, è stato quello definito con la nota del 14/05/2013 in risposta alla comunicazione ISPRA prot. 17819 del 30/04/2013, da allora e fino ad oggi.</p> <p>Il set comunicato nella nota suddetta è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temperatura - pH - COD - Fluoruri - Solfati - Fosfati <p>Il Gestore dichiara che le acque di falda emunte dalla MISE vengono convogliate esclusivamente all'impianto di depurazione interno. Tale configurazione dei controlli di fatto non garantisce il monitoraggio e il controllo su parametri di inquinanti che vengono conferiti al trattamento consortile esterno (senza una esatta misura). In prospettiva tale situazione dovrà essere oggetto di riesame AIA, nel caso in cui l'AIA attualmente in essere non garantisca la loro corretta eliminazione.</p> <p>In ogni caso pare incomprensibile l'inserimento di controlli sul parametro Fosforo (P) assente nel ciclo autorizzato in AIA, mentre resta ferma la esigenza di tutela e salvaguardia dell'ambiente da eventuali rilasci incontrollati dei composti indicati nel PMC nei controlli al punto SF1, senza misure sui sali o loro ioni come ivi indicato, pertinenti e/o tipici della produzione in AIA dello Stbilimento Fluorsid e dei reflui MISE, con possibile ricircolo in falda.</p>
Verifica scarichi parziali	PMC – SGA	<p>Check in campo – SGA</p> <p>Il Gestore dichiara che il pozzetto D020 non consente un campionamento dei singoli scarichi parziali SP2-3-5-6, in quanto i flussi si riuniscono a monte del pozzetto medesimo. Pertanto, il Gestore ottempera alle richieste di campionamento del PMC mediante un'unica misurazione al pozzetto D020, ricercando i parametri richiesti dal PMC stesso.</p> <p>Il GI ha preso visione, in merito alla misurazione annuale, del report di autocontrollo 2016 e 2015 e, a campione, del RdP n. 162941832 del 04/01/2017 di Eurolab S.r.l. relativo ad un campionamento effettuato nell'anno 2016.</p> <p>Nel corso del sopralluogo il GI ha preso visione del punto di campionamento D020, nel quale il campione può essere prelevato da un rubinetto posto nella tubazione di rilancio o con campionatore statico mediante bailer direttamente dal pozzetto.</p>
Autocontrolli – Eventuali non conformità	PMC	<p>Dati e record di qualità</p> <p>Il GI ha preso visione dei risultati analitici presenti nei report di autocontrollo 2015 e 2016 relativi allo scarico SF1.</p> <p>Il GI ha verificato a campione, per l'anno 2016, il bollettino analitico prodotto dal laboratorio interno, relativo ad un campionamento</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

6 – EMISSIONI IN ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		effettuato allo scarico SF1 nel mese di luglio (RdP n.07/AM/2016). Dal report si evince l'assenza del dato di temperatura e di portata ed il rispetto dei metodi previsti dal PMC.

7 - IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE (AUTOCONTROLLI)			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale (contenenti sostanze pericolose ai sensi del regolamento REACH/CLP), integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza	p. 30/52 PMC	Documentazione e registrazioni di qualità	Il sistema di Gestione Integrato, per la funzione manutenzione, presenta Istruzioni Operative e procedure debitamente codificate, i cui contenuti non risultano però raccordati secondo una procedura "madre" che identifichi tutte le attività connesse con la manutenzione di stabilimento ivi comprese quelle di natura ambientale. Peraltro si riscontrano la procedura PR04 "Controlli operativi sicurezza e ambiente relativa alle operazioni di monitoraggio di attività processi, "macchine", apparecchiature associate a rischi identificati per l'ambiente e per la sicurezza. Tale procedura fa riferimento al documento "Routine dei monitoraggi e delle misurazioni critiche" dove è riportato l'elenco delle macchine critiche, la tipologia di controllo, la frequenza e i parametri di controllo laddove pertinenti e le istruzioni operative. La Procedura PR 21 "Tenuta sotto controllo delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione" riguarda il monitoraggio dei relativi sistemi di sicurezza.
Esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e della manutenzioni (stato di conservazione delle dette parti rilevanti; azioni correttive per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie in conseguenza delle verifiche)		Documentazione programmatica, metodologica e procedurale Records dei risultati	Il GI ha preso visione del programma dei controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi su cadenza minima quinquennale (1 serbatoio ogni anno). Tutti i serbatoi di H2SO4 hanno avuto almeno una verifica.
Programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, secondo quanto previsto dal PMC (controllo/verifica dell'integrità mediante esami visivi, magnetoscopia, ultrasuoni): - stoccaggio H2SO4; - stoccaggio HF; - stoccaggio zolfo fuso	pp. 31 – 32/52 PMC	- Procedure indicanti le modalità di tali attività, secondo il SGA (SGI) - Schede di ispezione in formato cartaceo e informatico per contenitori e bacino di contenimento (tipo di controllo e frequenze da tabelle PMC) - Monitoraggio della corrosione (analisi dei dati di spessore)	Le procedure di manutenzione programmata sui serbatoi (IO43 Manutenzione Serbatoi H2SO4 e IO 95 (Esecuzione delle opere di bonifica dei serbatoi) sono in fase di revisione. Non si è avuta evidenza del monitoraggio della corrosione come da formule espresse nel PMC, ma il gestore è in possesso dei dati spessimetrici sui singoli serbatoi senza aver eseguito i

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

7 - IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE (AUTOCONTROLLI)			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>Quadro autocontrolli su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi controllo fasi critiche di processo; - Integrità serbatoi e bacini contenimento; - Serbatoi e linee di distribuzione oli combustibili; - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari 	PMC	<p>Piani e programmi. Procedure e metodi ispettivi. Certificazioni. Registrazioni attività manutentive significative.</p>	<p>calcoli prescritti finalizzati al calcolo della velocità di corrosione nel breve e lungo periodo e della vita residua.</p> <p>Nelle more della realizzazione dei nuovi serbatoi di stoccaggio H2SO4 il GI prescrive al gestore l'impermeabilizzazione della pavimentazione al di sotto delle "pipeline"s al di fuori dei bacini di contenimento per evitare eventuali dispersioni nell'ambiente, in caso di perdita di contenimento.</p>

8 - REPORTING – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PMC			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
<p>Obbligo di comunicazioni in caso di eventi di fermata per manutenzioni, malfunzionamenti o eventi incidentali, che possono avere impatti sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni AIA</p>	p. 43/52 PMC (12.6)	<p>Evidenze di registrazione e comunicazione per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile alle AA.CC. e EE.CC., degli eventi incidentali, con: circostanze incidente; sostanze rilasciate; dati disponibili per valutazione conseguenze su ambiente; misure emergenza adottate; misure previste per limitare effetti incidente ed evitare che si riproduca</p>	<p>Con riferimento ai report di autocontrollo degli anni 2016 e 2015, il GI ha rilevato che non ci sono state comunicazioni in merito a eventi incidentali o eventuali non conformità.</p> <p>In merito alle comunicazioni inerenti le manutenzioni straordinarie, il GI ha preso visione, a campione dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione prot. ASQ76 del 07/06/2017 relativa alla fermata per manutenzione straordinaria degli impianti Fase 1, 4, 5, 6, 7, 9. Tale comunicazione è inviata a MATTM, ARPAS, Città Metropolitana di Cagliari, RAS, Comune di Assemini e ISPRA. - Comunicazione prot. 10/2017 relativa alla fermata per manutenzione dell'impianto FL8N di produzione di acido solforico per il giorno 01/02/2017. <p>Il GI ha richiesto informazioni in merito all'evento incidentale del 25/05/2017, come previsto dal punto 12.6 del PMC (evento potenzialmente in grado di contaminare il sito) consistente in uno sversamento accidentale di acido solforico da una tubazione posizionata all'interno di una canale di servizio.</p> <p>A seguito di tale evento, il Gestore ha provveduto alla comunicazione entro le 24 ore, dalla rilevazione dell'evento a cura del Gestore stesso, via PEC della nota prot. n. ASQ_52 del 25/05/2017, inviata al MATTM, al Prefetto della Provincia, alla Città Metropolitana di Cagliari, alla RAS e al Comune di Assemini.</p> <p>Il GI ha rilevato che alla prima suddetta comunicazione non è seguito l'invio di reporting entro 24 ore dalla prima notifica con i contenuti descritti al punto 12.8 del PMC.</p> <p>A seguito della suddetta comunicazione, il MATTM ha risposto con nota prot. 11151/STA del 26/05/2017, richiedendo al Gestore, tra gli altri, una relazione tecnica dettagliata e alle misure di prevenzione adottate.</p> <p>A fronte di tale richiesta, il Gestore ha inviato, in data 31/05/2017, al Prefetto della Provincia, alla Città Metropolitana di Cagliari, alla RAS, all'ARPAS e al Comune di Assemini, quanto richiesto al MATTM.</p> <p>Dalla relazione tecnica inviata è possibile evincere la trattazione dei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cause - Azioni intraprese; - Effetti e conseguenze;
<p>Obbligo di comunicazione annuale – Dichiarazione di non conformità all'AIA</p>	p. 44/52 PMC (12.7)	<p>Riassunto eventi incidentali di cui si è data comunicazione a AA.CC. e EE.CC., con elenco di tutte le comunicazioni prodotte per ciascun evento</p>	
<p>Reporting in situazioni di emergenza</p>	p. 45/52 PMC (12.8)	<ul style="list-style-type: none"> - Reporting, nelle 24 h successiva alla prima notifica (12.6 PMC), di accadimento di evento incidentale con rilascio di materiali con le info da PMC - Dopo lo stato di allarme, produzione di un secondo rapporto (nel caso in cui l'evento non si 	

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

8 - REPORTING – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PMC			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
		concluda entro le 24h) con le info da PMC	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione degli inquinanti; - Misure che si intende attuare. <p>Il GI evidenzia l'opportunità di inserire all'interno del SGI le modalità ed i contenuti del reporting che segue un evento incidentale, come definito al punto 12.8 del PMC.</p> <p>In riferimento all'evento incidentale del 25/05/2017, il Gestore riferisce che nel Sistema di Gestione Integrato non esiste una procedura che descriva le modalità con cui gestire oltre agli eventi incidentali previsti dal Piano di Emergenza Interna (PEI redatto ai sensi della Direttiva Seveso), anche quelli per i quali l'AIA obbliga alla comunicazione.</p> <p>Pertanto, in tale circostanza, il Gestore ha ritenuto di inviare apposita comunicazione secondo quanto richiesto dal punto 12.6 e 12.8 del PMC Nota Fluorsid prot. n. 11151/STA del 25/05/2017</p>
Obbligo di comunicazione annuale – Ulteriori informazioni	p. 45/52 PMC (12.7)	Risultanze dei controlli effettuati su impianti, apparecchiature e linee distribuzione	<p>Il GI prende visione del report 2015 e 2016 in cui sono riportate le risultanze dei controlli effettuati su impianti, apparecchiature e linee distribuzione, differenziati tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Serbatoi e linee di distribuzione olio combustibile - Impianti e apparecchiature critiche

9 - AUTOCONTROLLI (Campagne di Monitoraggio parametri analitici)				
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze	
<p>Quadro autocontrolli su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi controllo fasi critiche di processo; - Integrità serbatoi e bacini contenimento; - Serbatoi e linee di distribuzione oli combustibili; - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari 	p. 48/52 PMC	<ul style="list-style-type: none"> - Sopralluogo - Campioni e analisi - Esame rapporto 	<p>Il GI ha preso visione del rapporto di prova n. 171281802 relativo al campionamento effettuato l'8 maggio 2017 sul camino E11, da dove si evince la disponibilità e conformità dei parametri analizzati ai limiti prescritti.</p>	

10 - ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO / ACQUE SUPERFICIALI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
Monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri, ubicati internamente al perimetro di stabilimento	pp. 29-30/52 PMC	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza mensile – bollettino analisi informatico e cartaceo (ultimi 12 mesi) - Report annuale 	<p>Il GI prende visione dei risultati analitici contenuti nei report 2015 e 2016 relativi alle acque sotterranee prelevate dai pozzi di approvvigionamento n.1-2-4-5-6; a tal proposito il GI ha preso visione anche dei bollettini analitici, per i pozzi n. 1-2-4 (pozzi 5 e 6 fermi) di cui ai RdP n.162911501 del 15/11/2016, n.162911502 del 15//2016 e n.163051901 del 05/12/2016. Tali RdP si riferiscono a campionamenti effettuati nel mese di ottobre 2016.</p> <p>Il GI ha verificato la rispondenza dei metodi analitici utilizzati con quelli richiesti dal PMC.</p> <p>Si sottolinea che le misure degli elementi richiesti nel PMC, vengono riportate in termini di specie ioniche (ad es. ai fini del PMC lo Zolfo S è riportato come solfati).</p> <p>Il Gestore dichiara che, benché il PMC riporti la dizione di piezometri, in realtà trattasi di pozzi di emungimento di acqua ad uso industriale.</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

10 - ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO / ACQUE SUPERFICIALI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
Procedura di gestione dello stoccaggio di H ₂ SO ₄ seminterrato, finalizzata al trasferimento, in caso di rottura del serbatoio, del prodotto in altri serbatoi	pp. 79-80 AIA 2011	Applicazione procedura e relative analisi di sicurezza	In occasione dell'evento incidentale del 25/05/2017 il Gestore ha attuato, ai fini della gestione dell'evento, la procedura di emergenza per foratura serbatoio di acido solforico inerente al travaso del prodotto tra serbatoi (IO-02).

11 - RIFIUTI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
Deposito temporaneo	Rapporto Annuale SGA PMC	Frequenza e Quantità Tipologia e Codici CER Reporting - SGA	Il gestore dispone di un deposito temporaneo autorizzato in AIA di rifiuti pericolosi e non pericolosi con criterio temporale di 3 mesi. La produzione di rifiuti non pericolosi è stata: nell'anno 2015 di 246 t/a nell'anno 2016 di 553 t/a La produzione di rifiuti pericolosi è stata: nell'anno 2015 di 8,4 t/a nell'anno 2016 di 36,1 t/a
Deposito Preliminare	Rapporto Annuale SGA PMC	Frequenza e Quantità Tipologia e Codici CER Reporting - SGA	Il gestore è autorizzato in AIA ad esercire come deposito preliminare D15 e alla messa in riserva R13 per talune categorie di rifiuto indicate in AIA nel rispetto dei quantitativi massimi di seguito riportati: 1. Rifiuti pericolosi 70 tons/anno 2. Rifiuti non pericolosi 480 tons/anno Il gestore tuttavia dichiara di non effettuare attività riconducibili a deposito preliminare e messa in riserva.
Procedura gestione rifiuti	PMC	SGI	Si è avuta evidenza che l'istruzione operativa IO62 "Gestione dei Rifiuti" non risulta aggiornata dal 2013. In particolare: 1. non risultano indicate le modalità SISTRI come da PMC 2. vengono citate attività riconducibili a deposito preliminare e messa in riserva che il gestore ha dichiarato di non esercitare, pur essendone abilitato in AIA. 3. la descrizione del deposito temporaneo non è aggiornata e non rispondente a quanto verificato nel corso del sopralluogo del giorno 4 luglio 2017.

12 - ALTRE EMISSIONI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
Emissioni Acustiche	Rapporto Annuale SGA PMC	Dati e Record di Qualità Reporting - SGA	Dall'analisi del report 2016 emerge che l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è stata eseguita nel 2013. Il Gestore ha dichiarato che è stato dato incarico per lo svolgimento del nuovo aggiornamento entro il 2017.
Emissioni Odorigene	Rapporto Annuale SGA PMC	Dati e Record di Qualità Reporting - SGA	Il GI ha preso visione dell'indagine olfattometrica eseguita nel 2013 in ottemperanza alla prescrizione del PMC di svolgere tale indagine entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA (2011). La medesima prescrizione è riportata nella versione ultima del PMC (2015). Il Gestore non ha ritenuto in occasione della richiesta di modifica di effettuare una nuova indagine, in quanto all'interno della domanda di modifica non ha evidenziato variazioni su tale matrice ambientale.

Nel corso della visita ispettiva il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

PSi.ISP.05.04 rev. 03 del 04/03/2015

Pagina 14 di 16

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Documento	Riferimento	Formato	Note
Allegato 1	Dati SME camino E20 e E30 di febbraio 2017	cartaceo	2 pag
Allegato 2	RdP relativi alle emissioni in atmosfera dei camini E1, E8 ed E11 del mese di maggio 2017.	cartaceo	6 pag
Allegato 3	Dati riepilogativi di produzione e vendita sottoprodotti	cartaceo	40 pag
Allegato 4	Pianificazione controllo macchine critiche/PED anno 2017	cartaceo	1 pag
Allegato 5	Relazione tecnica sull'intervento di rinforzo strutturale sul bacino di contenimento del serbatoio di acido solforico	cartaceo	10 pag
Allegato 6	Controllo con ultrasuoni della linea di approvvigionamento acido solforico	cartaceo	19
Allegato 7	Documentazione fotografica	digitale	files

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 12,30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in 3 originali dai presenti.

Macchiareddu, 6 Luglio 2017

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group members]

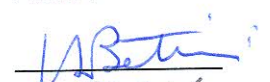




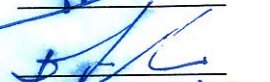
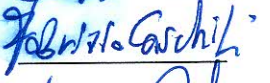
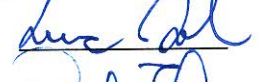


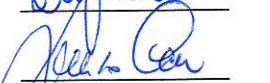
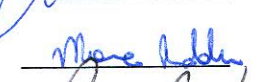


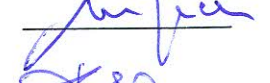



Per la Società FLUORSID

[Handwritten signatures of the company representatives]



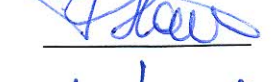
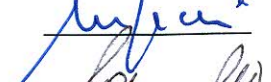
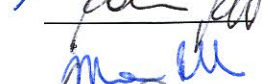
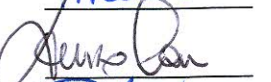


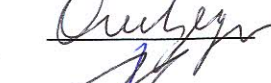
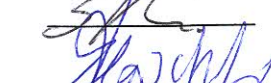
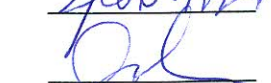



[A large diagonal blue line is drawn across the page, likely indicating a signature or a mark.]

MACCHIARODDU, ADDÌ 09/07/2017

- FLUORSID -

NOME E COGNOME	ENTE/SOCIETA'	RUOLO	RECAPITI	FIRMA
GAETANO BATTISTELLA	ISPRA	DIRETTORE RTEC	06/50074482	
RODOLFO MARRAZZO	ISPRA	TECNOLOGO RTEC	06/50072511	
FOCCI CRISTIAN	C.F.V.A.		3666313609	
TARIS MARIO	C.F.V.A.		3666313609	
MUGGIANO ANDREA	FLUORSID	RSPP	0902463248	
DANIELE TOCCO	FLUORSID	DIRETTORE STAB.	0702463256	
GIUSEPPE STERITI	FLUORSID	ASA/ASPP	0702463248	
FABRIZIO CASCAILI	FLUORSID	DIRETTORE TECNICO	070/2463221	
LUCA PALA	FLUORSID	RESP. LAB	070/2463278	
PASQUALE TANDA	FLUORSID	RESP. ISP. COLAUDI	070/2463253	
ANDREA A. MONTANI	FLUORSID	DIR. SERVIZIO ASQ	070/2463	
ANGELO RUSSA	ARPAS	FUNZIONARIO TECNICO	070/4042694	
LORENZO GAV	ARPAS	ASS. TECNICO	070/4042688	
MARCO PUDDU	ARPAS	ASS. TECNICO	070/4042618	
ROMANO WIGGEN	ARPAS	COLL. TECNICO		
RODOLFO ANEDDA	ARPAS	Dir. Res. R&D	070/4042603	
NASSIMO SECCI	ARPAS Dip. CEMC	Direttore Dipart.	070/4042680	
ASTORRI FRANCESCO	ISPRA	TECNOLOGO RTEC	06/50072524	

5/7/2017

NOME E COGNOME	ENTE/SOCIETA'	RUOLO	RECAPITI	FIRMA
ROSAURO MARRABO	ISPRA	TECNOLOGO RTEC	0650072511	
GABRIANO BATTISTELLA	ISPRA	DIRETTORE RTEC	06/50074482	
FRANCESCO ASTORRI	ISPRA	TECNOLOGO RTEC	06/50072524	
MASSIMO SECCI	ARPAS Dip. CA e MC	Dir. Area Dip.	070-4042680	
ROMANO MUGGERI	"	FUNZ. TEC.		
MARCO PUDDU	ARPAS DIP. CA e MC	ASSISTENTE TECNICO	070 4042608	
LORENZO GAV	ARPAS DIP. CA	ASSISTENTE TECNICO	070 4042688	
ROSARIO LUCIDIO	ARPAS DIP. CA	Dir. Res. Pn. AIA	070 4042603	
ANDREA ALESS. MONTAUD	FLUORSID SpA	Dir. Servizio ASR	070 2463	
ANDREA MUGGIAMU	FLUORSID SpA	RSIP	070 2463248	
GIUSEPPE STERIZI	FLUORSID SpA	AIA / ASP	070 2463248	
FABRIZIO CASELLI	FLUORSID SpA	DIRET. TECNICO	070/2463221	
LUCA PALA	FLUORSID SpA	RES. LAB	070 / 2463248	
DANIELE TOCCO	FLUORSID S.P.A.	DIRET. STABILIMENTO	070/2463256	

Addi 6/7/17

[illegible]